

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI PRIMO
ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2017**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 19 maggio 2017 con delibera n. 39, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Nuovo Preventivo Economico per l'esercizio 2017 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2017 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2017-2019 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2017 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;

Il Collegio prende atto delle direttive alla Camera di Commercio I.A.A. emanate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2456 del 29 dicembre 2016 per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2017.

Il Collegio prende altresì atto che l'articolazione delle voci relative ai proventi ed agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. 254/2005, che prevede la ripartizione fra Gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, con le modifiche proposte dalla Giunta in data odierna, formula le seguenti osservazioni:

Circa i Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione un aumento dei Proventi pari a Euro 1.613.873,00. Dalla previsione originaria di Euro 13.157.100,00 si passa agli attuali Euro 14.770.973,00. In dettaglio di segnalano:

- Variazione in aumento di Euro 985.600,00 alla voce diritto annuale;
- Variazione in aumento di Euro 95.000,00 alla voce diritti di segreteria;
- Un aumento di Euro 289.158,74 alla voce A) 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate; si tratta di proventi riportati sull'esercizio corrente e riferiti alla quota di risorse non completamente utilizzate nel "piano di attività 2016" e riallocate su una serie di aree di intervento, in conformità alle disposizioni del vigente Accordo di programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento.

Nella voce esaminata rientrano le attività realizzate in compartecipazione fra i due enti.

- Un incremento di 90.000,00 Euro nella voce A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi, in cui sono ricomprese le attività esercitate su delega della Provincia Autonoma sempre in base all'Accordo di programma. In tale voce sono comprese le risorse destinate in particolare alla copertura degli oneri di gestione delle funzioni delegate. L'incremento è comprensivo delle maggiori entrate che si prevedono di incassare per servizi a favore di terzi o su delega.
- Non si segnalano variazioni nelle componenti finanziarie.
- Sono infine previsti maggiori proventi straordinari per Euro 154.114,26 derivanti principalmente dall'attività di riscossione coattiva del diritto annuale sugli esercizi pregressi.

Circa gli Oneri

In totale, il dato delle variazioni sui costi ammonta a Euro 874.173,00. Da una previsione iniziale pari a Euro 13.932.800,00 si passa agli attuali Euro 14.806.973,00. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- La voce 6) Personale non subisce variazioni, in linea con le direttive provinciali sopra richiamate.
- Gli oneri di cui alla voce 7) Funzionamento e attività segnalano un aumento dei costi per Euro 56.950,00 dovuto in particolare alla ridefinizione e alla riprogrammazione delle dotazioni finanziarie per l'attuazione dell'Accordo di programma 2017 e ad alcuni aggiustamenti sui costi di funzionamento.
- La voce 8) Interventi economici passa da Euro 2.495.000,00 a Euro 3.124.223,00 (+ 629.223,00); la variazione è determinata dai nuovi stanziamenti destinati a sostenere i progetti di sistema, a valenza nazionale, a cui l'ente camerale ha aderito e dalla revisione del "Quadro delle risorse" per l'anno 2017 sempre relativo all'Accordo di programma, che comprende anche la quota dei finanziamenti non completamente utilizzati sull'esercizio precedente riportati a nuovo sull'esercizio corrente.

- La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti segnala una variazione in aumento di Euro 173.000,00 per assestare la voce accantonamento svalutazione crediti in coerenza con il maggior importo stimato per diritto annuale, come previsti dai principi contabili specifici per le Camere di Commercio.
- Gli oneri finanziari non rilevano variazioni mentre gli oneri straordinari evidenziano una variazione in aumento di Euro 15.000,00.

Il piano degli investimenti materiali ed immateriali e finanziari ha subito una variazione in aumento per Euro 213.000,00. Tale variazione rilevabile nella parte delle immobilizzazioni materiali è relativa al progetto di riorganizzazione degli spazi e relative dotazioni degli uffici posti al piano terra dell'ente.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013.
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto dell'attuale stato dell'economia, sempre nel rispetto del principio di pareggio del bilancio;
- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 7/2016, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Patto di stabilità provinciale

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento finalizzate all'osservanza del patto di stabilità nazionale, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2017.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2017.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2017 il Collegio rileva quanto segue:

Rispetto all'onere per il personale il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2016, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 109 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, in ulteriore riduzione, di due unità, rispetto al precedente limite per il 2016.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.553.750,00 rettificato di Euro 830.315,77 relativo a quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma risulta pari ad Euro 2.723.434,23. Tale importo rispetta il limite

di Euro 2.802.623,75, che rappresenta il nuovo livello di riferimento per i costi di funzionamento dell'esercizio corrente ed è correlato al dato per costi di funzionamento accertato a consuntivo sull'esercizio 2016..

La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2017 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2017 contenuti nelle direttive, con particolare attenzioni alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Il Collegio dà atto che con la revisione del Preventivo Economico per il 2017, la previsione di disavanzo originariamente prevista nella misura di Euro 775.700,00 si riduce ad Euro 36.000,00. Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analicità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione il Collegio, nel rilevare positivamente che con l'assestamento del documento di programmazione economica è stato quasi conseguito il pareggio fra proventi ed oneri complessivi per l'esercizio corrente, riafferma l'importanza del consolidamento dei progressi ottenuti sul fronte della riduzione dei costi di funzionamento e di personale, premessa indispensabile per il conseguimento del riequilibrio della gestione corrente, oggi ancora negativa per Euro 355.114,26.

In ogni caso rileva che le variazioni apportate alle singole classi di proventi ed oneri consentono all'ente di agire in conformità all'attività programmata per il 2017, assicurando una coerente rilevazione dei fatti gestionali, e a voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2017.

Trento, 24 maggio 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

f.to Paolo Carolli – componente - assente giustificato - per presa visione e conferma